

ELIGIO MORGIGNO, UN DIMENTICATO PITTORE ANDRIESE DI ARTE SACRA.



Nato il 3 aprile 1820, discendeva da una famiglia di muratori. Suo padre Domenico (1792 circa-1853) era figlio di Giuseppe, anch'esso muratore, del quale non si hanno altre notizie. Forse suo bisnonno è stato un altro Domenico che nel 1720, assieme a Joseph dello Fatone e Nuntio Marchio, si impegnava con il monastero delle Benedettine per l'abbattimento di vecchie fabbriche del convento e la costruzione di un nuovo chiostro secondo un "disegno" non più reperibile. Singolare coincidenza è il fatto che al momento della nascita la sua famiglia abitava in vico le Zingare, l'attuale via Tesorieri, che si diparte di fronte alla chiesa di S. Francesco, nella stessa strada quindi abitata dalla più nota famiglia degli scultori Brudaglio. Della sua mamma, Concetta di Chio, non si conosce altro se non il nome. Sull'atto di nascita è annotata anche la data del

battesimo, amministrato nella chiesa di S. Nicola il giorno successivo del 4 aprile 1820. Per quanto riguarda la sua formazione artistica nulla è dato al momento di sapere. A livello puramente ipotetico si potrebbe pensare che la sua formazione sia avvenuta presso il pittore Francesco Paolo Bagotti, del quale al momento nulla si conosce, che però doveva essere in buoni rapporti col padre in quanto risulta tra i denunciati nella dichiarazione di morte di un fratello maggiore del Nostro.

Pochissime le sue opere note: un S. Giuseppe col Bambino, un tempo nella stanza del vescovo mons. Calabro ed oggi presso il museo diocesano; un'educazione della Vergine Maria, collocata nel presbitero della chiesa di S. Nicola (fig. 1) ed un altro dipinto con medesimo soggetto un tempo esistente nella cappella laterale della cattedrale e al momento non reperibile.

Poiché non è pensabile che un artista, che si qualificava pubblicamente come pittore, possa aver prodotto soltanto tre dipinti, si può ipotizzare come tale mancanza sia dovuta al fatto che la gran parte della sua produzione artistica non sia riconoscibile perché priva di firma, oppure non è nota in quanto in possesso di privati committenti.

E' auspicabile che in futuro possa rimediarsi a questa lacuna.

Suoi discendenti sono tutt'oggi presenti in Andria col cognome leggermente modificato in Morgigni.

Vincenzo Zito

dalla Pagina Facebook



Andria antica e dintorni

28 giugno 2023